

Giosuè

5 ¹ Tutti i re amorrei a ovest del Giordano e i re cananei della costa vennero a sapere che il Signore aveva prosciugato le acque del Giordano davanti agli Israeliti per farli passare. Tanta fu la paura che rimasero senza fiato di fronte agli Israeliti. ² Il Signore disse a Giosuè: «Procurati pietre affilate per sottoporre di nuovo gli Israeliti al rito della circoncisione». ³ Giosuè fece come il Signore aveva ordinato e compì il rito sulla collina di Aralot (sul colle dei Prepuzi). ⁴⁻⁵ Lo fece perché quelli che erano nati nel deserto dopo l'uscita dall'Egitto non erano ancora circoncisi. Erano stati invece circoncisi i maschi usciti dall'Egitto in grado di combattere, ma essi erano morti durante il viaggio. ⁶ Infatti gli Israeliti avevano vagato per quarant'anni nel deserto e dei maschi usciti dall'Egitto non ne era rimasto neppure uno. Non avevano ascoltato il Signore e il Signore aveva giurato di non farli mai entrare nella terra, promessa ai loro padri, terra dove scorre latte e miele. ⁷ Al loro posto il Signore fece sorgere una nuova generazione: proprio per questa Giosuè compì il rito della circoncisione, che non era mai stato celebrato durante il viaggio nel deserto. ⁸ Dopo la circoncisione tutti rimasero in riposo nell'accampamento, per lasciar guarire la ferita. ⁹ Poi il Signore disse a Giosuè: «Oggi io vi ho liberati dal disonore che durava fin dal tempo dell'Egitto». Per questo il luogo fu chiamato Gàlgala e ha conservato questo nome fino ai nostri giorni. ¹⁰ Gli Israeliti si accamparono in Gàlgala e celebrarono la Pasqua nella pianura di Gerico il quattordici del mese, verso sera. ¹¹ Il giorno dopo la Pasqua, esattamente quel giorno, per la prima volta mangiarono i prodotti di quella terra: pani non lievitati e grano abbrustolito. ¹² Da quel giorno, quando per la prima volta mangiarono i frutti della terra, la manna cessò. Così, da allora in poi, gli Israeliti cominciarono a cibarsi dei prodotti della terra di Canaan. ¹³ Un giorno, mentre era vicino a Gerico, Giosuè alzò gli occhi e

vide di fronte a sé un uomo con la spada in pugno. Gli andò incontro e gli domandò: — Sei dei nostri oppure un nemico? ¹⁴ Egli rispose: — Né uno dei vostri né un nemico. Sono il capo dell'esercito del Signore, e sono arrivato ora. Giosuè si gettò con la faccia a terra e gli domandò: — Quali sono i tuoi ordini? ¹⁵ Il capo dell'esercito del Signore rispose: — Togliti i sandali dai piedi perché questo luogo è sacro. E così fece Giosuè.